

Il GiViTi ha rappresentato uno snodo fondamentale del mio percorso professionale. L'ho conosciuto nel 2007 come infermiera nella Terapia Intensiva dell'Ospedale Bufalini di Cesena, reparto che oggi coordino. Ho partecipato prima con proSAFE, poi con M3, fino ad assumere una prospettiva diversa nel 2014, quando il progetto CReACTIVE mi ha permesso di entrare nel Centro di Coordinamento, dove ho lavorato come project manager per quattro anni.

Oggi, accanto al mio ruolo in corsia come coordinatrice infermieristica, sono docente universitaria e assessora comunale a Mercato Saraceno. Vivo la cura come una dimensione che attraversa sapere, istituzioni e comunità. Credo nella ricerca indipendente come strumento di consapevolezza, nella rete come pratica di democrazia e nell'importanza di riportare l'etica al centro del nostro agire clinico quotidiano.

Mi candido al Consiglio Direttivo con l'intento di contribuire a ridurre la distanza tra metodo e pratica clinica, affinché la ricerca sia percepita come risorsa concreta anche nei contesti dove il tempo e le risorse sono limitati. Ritengo fondamentale valorizzare e coinvolgere maggiormente la professione infermieristica nei progetti del gruppo, ampliando l'offerta e stimolando interesse anche tra chi non ha ancora avuto modo di avvicinarsi al mondo GiViTi.

Vorrei mettere a frutto le competenze maturate durante gli anni trascorsi al Centro di Coordinamento e contribuire allo sviluppo di una comunità sempre più interdisciplinare, inclusiva e rappresentativa delle diverse professionalità coinvolte in terapia intensiva.